



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino
SETT. 5f - SERVIZI LL.PP. E URBANISTICA PRG

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **200**

Del **26/11/2014**

OGGETTO:

ADOZIONE DI VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRG AI SENSI DELL'ART. 15 C. 5, CON PREVISIONI DI DETTAGLIO AI SENSI DELL'ART. 15 C. 4 DELLA L.R. 34/1992 E S.M.I., RELATIVAMENTE AL COMPARTO ST3_P33 DENOMINATO "COMPARTO RESIDENZIALE S.LAZZARO"

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventisei** del mese di **novembre** alle ore **18.00** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

| | | | |
|--------------------------------------|----|---|----|
| 1) Seri Massimo | No | 14) Fulvi Rosetta | Si |
| 2) Aguzzi Stefano | Si | 15) Fumante Enrico | Si |
| 3) Ansuini Roberta | Si | 16) Garbatini Aramis | Si |
| 4) Bacchiocchi Alberto | No | 17) Luzi Carla | Si |
| 5) Brunori Barbara | Si | 18) Minardi Renato Claudio | Si |
| 6) Carloni Mirco | Si | 19) Nicolelli Enrico | Si |
| 7) Ciaroni Terenzio | Si | 20) Omiccioli Hadar | Si |
| 8) Cucchiarini Sara | Si | 21) Perini Federico | No |
| 9) Cucuzza Maria Antonia Rita | No | 22) Ruggeri Marta Carmela Raimonda | Si |
| 10) D'anna Giancarlo | Si | 23) Serra Laura | Si |
| 11) De Benedittis Mattia | Si | 24) Severi Riccardo | Si |
| 12) Delvecchio Davide | Si | 25) Torriani Francesco | No |
| 13) Fanesi Cristian | Si | | |

Presenti: **20** Assenti: **5**

Hanno giustificato l'assenza i Signori:**Seri Massimo -Cucuzza Maria Antonia Rita -**

Il Sig. **MINARDI RENATO CLAUDIO**, presidente del Consiglio Comunale riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Sig. **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **Fumante Enrico, Garbatini Aramis, De Benedittis Mattia.**

ADOZIONE DI VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRG AI SENSI DELL'ART. 15 C. 5, CON PREVISIONI DI DETTAGLIO AI SENSI DELL'ART. 15 C. 4 DELLA L.R. 34/1992 E S.M.I., RELATIVAMENTE AL COMPARTO ST3_P33 DENOMINATO "COMPARTO RESIDENZIALE S.LAZZARO"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di seguito riportata:

PREMESSO CHE:

l'E.R.A.P. Marche è proprietario di un area identificata al catasto terreni del Comune di Fano al Foglio 38 mappale 196, tale area ubicata nel quartiere S.Lazzaro delle dimensioni di mq. 3600 circa è destinata dal P.R.G. vigente in parte come zona F1 "Verde attrezzato", in parte come zona B1.1 "Zone residenziali sature con presenza di valore storico – architettonici e/o ambientali e in parte come Zona P1 "Zone per la viabilità veicolare;

in data 27/03/2013, prot. 23306 l' E.R.A.P. Marche ha presentato per tale area una richiesta di variante al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 26 L.R. 34/94 e ss.mm.ii. per il cambio di destinazione d'uso da F1 "Verde attrezzato" a comparto residenziale di completamento, al fine di realizzarvi alloggi di edilizia residenziale pubblica;

tale richiesta è stata motivata dalla seguente considerazione:

"Tale sito si trova nel quartiere S.Lazzaro all'interno del tessuto urbano cittadino e può essere l'occasione di offrire alloggi ERP anche in posizione meno periferica dei consueti interventi edilizi sociali."

l'Amministrazione Comunale, tenuto conto che l'area sita in via Pisacane quartiere S.Lazzaro rappresenta un'area verde di particolare interesse per il quartiere, ha ritenuto opportuno proporre all'ERAP una permuta di tale area con il "Comparto Residenziale S.Lazzaro – ST3_P33 "di proprietà comunale;

tale comparto è identificato dal PRG vigente con la seguente scheda tecnica:

| SCHEDA | DENOMINAZIONE COMPARTO | | | | | | | |
|---------|----------------------------------|--------------------------------|--------------------------|------|------------------------------------|-----------------------------------|--------|-----------------|
| | S u p . c o m p a r t o mq | S u l c o m p a r t o mq | UT=SUL/Sup. comaprt o | Zona | Sup. zona o m o g e n e a mq | SUL zona o m o g e n e a mq | % PEEP | Sup. PEEP mq |
| | Note e prescrizioni | | | | | | | |
| ST3_P33 | COMNPARTO RESIDENZIALE S.LAZZARO | | | | | | | |
| | 4.087 | 817 | 0,2 | C2 | 1.634 | 817 | 40 | 327 |
| | | | | F1 | 1.778 | | | |
| | | | | P1 | 502 | | | |

Il Comparto di cui alla presente scheda individua un'area residenziale di espansione in località San Lazzaro.

Le previsioni avranno attuazione attraverso un Piano Urbanistico attuativo, esteso all'intera area del comparto unitario così come perimetrato nelle tavole di Piano e conforme a tutte le prescrizioni delle singole zone omogenee che lo compongono.

tale comparto ST3_P33 con superficie territoriale di mq 4087, con una sul di mq. 817 risulta attualmente destinato per il 40 % di sul a zona PEEP, e attraverso una variante urbanistica non sostanziale può essere destinato a zona PEEP per il 100 %.

con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 09/04/2014 è stata approvata la delibera avente ad oggetto "PERMUTA TRA IL COMUNE DI FANO ED ERAP MARCHE, PRESIDIO DI PESARO – URBINO, DI AREE DA DESTINARE AD EDILIZIA PUBBLICA ED A VERDE PUBBLICO. CESSIONE AL COMUNE DA PARTE DI ERAP MARCHE DI AREE ADIBITE AD USO PUBBLICO NEL QUARTIERE PODERINO E PORTO ".(in copia agli atti con il n. 1)

tale deliberazione prevede la permuta delle seguenti aree:

- A) Aree di proprietà comunale identificate al C.T. del Comune di Fano al F. 53 mapp. 830/p, 831/p della superficie di ca mq. 2739, salvo frazionamento e mapp 829/p e 832 per i soli diritti edificatori, così come evidenziato nella planimetria allegata;
- B) Area di proprietà Erap Marche identificata al C.T. del Comune di Fano al F. 38, mapp. 196 della superficie di mq 3590 classificata dal PRG vigente parte come F1, Zona di Verde Attrezzato, parte come Zona B1.1 e parte come Zona P1_es;

e prevede altresì la cessione senza oneri al Comune di Fano delle seguenti particelle:

- F. 27 mapp. 2096, della superficie di mq. 2
F. 36 mapp. 1904, della superficie di mq. 450
F. 36 mapp. 1905, della superficie di mq. 30
F. 36 mapp. 1906, della superficie di mq. 30
F. 36 mapp. 1907, della superficie di mq. 110
F. 36 mapp. 1648, della superficie di mq. 50
per una superficie totale complessiva di mq. 670

CONSIDERATO CHE:

la proposta di variante, oltre all'aumento della percentuale P.E.E.P dal 40 % al 100% prevede la ripermutazione del comparto escludendo una porzione di area di proprietà delle Ferrovie che per motivi di trasposizione cartografica risulta dal PRG vigente inserita nel comparto. Inoltre il PRG vigente non tiene conto del parcheggio e della strada esistenti e pertanto la proposta di variante prevede l'inserimento della zona P1_es (parcheggio esistente) oltre alla strada esistente, ciò comporta una redistribuzione della zona C2 la cui superficie rimane inalterata.

La nuova scheda tecnica del comparto risulta essere la seguente:

| SCHEDA | DENOMINAZIONE COMPARTO | | | | | | | |
|--|----------------------------------|--------------------------------|-------------------------|-------|-----------------------------|----------------------------|--------|-----------------|
| | S u p . c o m p a r t o mq | S u l c o m p a r t o mq | UT=SUL/Sup .comaprto | Zona | Sup. zona omogenea mq | SUL zona omogenea mq | % PEEP | Sup. PEEP mq |
| | Note e prescrizioni | | | | | | | |
| ST3_P33 | COMNPARTO RESIDENZIALE S.LAZZARO | | | | | | | |
| | 3.896 | 817 | 0,21 | C2 | 1.634 | 817 | 100 | 817 |
| | | | | F1 | 1.105 | | | |
| | | | | P1_es | 502 | | | |
| | | | | P2_es | 655 | | | |
| <p>Il Comparto di cui alla presente scheda individua un'area residenziale di ricucitura urbana in località San Lazzaro.</p> <p>Le previsioni avranno attuazione mediante intervento diretto, subordinato ad un progetto planivolumetrico esteso all'intera area del Comparto unitario così come perimetrato nella tavole di Piano e conforme a tutte le prescrizioni delle singole zone omogenee che lo compongono.</p> <p>L'intervento potrà essere realizzato soltanto a seguito del suo convenzionamento.</p> | | | | | | | | |

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

non si ha un incremento del carico urbanistico-insediativo, infatti la variante non prevede aumento di Superficie Utile Lorda (SUL), ma solo l'aumento della percentuale PEEP che dal 40 % viene aumentata al 100%.

non si ha un nuovo consumo del suolo e in particolare non si prevedono ulteriori espansioni di aree edificabili in zona agricola pertanto non si ricade nella disposizione dell'art. 11 della L.R. 23 novembre 2011, n. 22 "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile".

si prescinde dalle analisi previste dall'art. 5 della L.R. n. 14/2008 – Norme per l'edilizia sostenibile in quanto la variante in oggetto non genera nuove trasformazioni territoriali e urbane valutabili rispetto al PRG vigente;

VISTO il parere n° 3252/14 Prot. 66142 (in copia agli atti con il n. 2) assunto al P.G. n° 72455 il 23/10/2014, favorevole, espresso dalla Provincia di Pesaro Urbino ai fini della verifica della

compatibilità della presente variante con le condizioni geomorfologiche del territorio di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. con le seguenti indicazioni e prescrizioni:

“...omissis

A conclusione dell'istruttoria questo Servizio ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, con le seguenti indicazioni e prescrizioni.

- *La progettazione esecutiva degli interventi strutturali dovrà basarsi su uno specifico studio geologico-geotecnico, supportato da indagini geognostiche, con prove in sito ed in laboratorio, al fine di definire un preciso modello litostratigrafico, fisico e meccanico dei terreni interessati, rilevando l'eventuale presenza di acque nel sottosuolo, secondo quanto disposto dalle NTC 2008.*
- *Si dovrà inoltre procedere alla definizione degli scenari di pericolosità sismica locale mediante specifiche analisi, tese alla definizione del comportamento dei terreni sotto sollecitazione dinamica (Vs30).*
- *Per le nuove strutture andranno previste fondazioni adeguatamente attestate all'interno di uno strato competente.*
- *Gli interventi strutturali, la cui esecuzione resta subordinata all'osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n. 380/2001 e nelle LL.RR. n.ri 33/84 e 18/87, dovranno risultare rispondenti alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini previste dalla normativa vigente (NTC 2008).*

ASPETTI IDROLOGICI-IDRAULICI

- *Occorre rilevare che la variante proposta interviene sulla Scheda Tecnica di PRG relativa al Comparto modificandone anche la modalità di attuazione prevista attraverso Piano Urbanistico Attuativo, introducendo l'attuazione delle previsioni mediante Intervento diretto, subordinato ad un progetto planivolumetrico esteso all'intera area del Comparto unitario.*

Secondo la vigente normativa, la modifica introdotta potrebbe consentire l'esclusione del progetto planivolumetrico dell'intervento dall'ambito di applicazione di successivi pareri di competenza dello scrivente.

Considerato quanto sopra si ritiene opportuno, per le successive fasi di progettazione della previsione, specificare quanto segue:

- *Si ricorda che in base ai “Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali di cui all'art.10, comma 4, della L.R. 22/2011”, approvati con DGR n. 53 del 27/01/2014 (B.U.R. Marche n.19 del 17/02/2014) e relative Linee Guida, l'accertamento in ordine all'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica di cui al Titolo III degli stessi spetta all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale.*

Ciò premesso si evidenzia che la progettazione delle opere di urbanizzazione, comprese le eventuali misure compensative ed il loro corretto dimensionamento in base ai criteri contenuti nella predetta D.G.R. n. 53 del 27/01/2014, rimane di stretta competenza del progettista, anche sulla base di valutazioni relative all'assetto complessivo della rete idraulica recapitante.

- *Qualora non siano possibili canalizzazioni delle acque chiare provenienti dall'area oggetto di trasformazione verso corpi idrici recettori o collettori fognari, l'adozione di sistemi di drenaggio o d'infiltrazione facilitata per lo smaltimento delle acque, fermo restando l'obbligo di prevedere dispositivi di invarianza idraulica, è subordinata alla redazione di studi specifici con i quali siano dimostrate le condizioni di conservazione dell'equilibrio geomorfologico, idrogeologico ed idraulico dell'ambito territoriale interessato.*
Il progetto completo di calcoli idraulici del sistema drenate dovrà documentare la funzionalità del sistema per adeguati tempi di ritorno, in relazione alla permeabilità dei terreni e al livello piezometrico in sito.
- *Al fine di garantire l'efficienza nel tempo evitando fenomeni d'impaludamento e possibili danni a strutture ed infrastrutture esistenti e future andrà predisposto, quale parte integrante del progetto esecutivo delle opere drenanti uno specifico piano di manutenzione, con individuazione del soggetto che dovrà farsene carico.*
- *Le scelte progettuali andranno comunque orientate al contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici scoperte, privilegiando l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semipermeabili.*
- *Nella progettazione e nella costruzione delle condotte fognarie acque bianche e nere dovrà essere garantita l'affidabilità dell'opera in relazione al grado di sicurezza statica, di resistenza alla corrosione, di integrità della tenuta nel tempo.*
- *Allo scopo di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, si raccomanda di dotare l'area d'intervento di un adeguato sistema di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque superficiali.*

Per evitare accumuli idrici in corrispondenza di eventuali strutture controterra (piani interrati, ecc...) queste andranno sempre impermeabilizzate e munite di drenaggio a tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e pietrisco di opportuna granulometria, tessuto-non-tessuto per evitare l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi con condotte a tenuta fino allo smaltimento nella rete fognaria o attraverso idonei recettori in grado di riceverle.

***Le sopra esposte raccomandazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione della variante.
Nel caso in cui vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere dovrà inoltrarsi apposita richiesta di riesame. “***

VALUTATA la destinazione ed il disegno urbanistico che il PRG vigente prevede per la zona in questione, si ritiene di modificare il PRG vigente approvato con D.C.C. n. 34 del 19/02/2009 al fine di permettere quanto indicato in premessa come mostrato negli elaborati grafici allegati costituenti la presente variante;

VERIFICATO che la presente variante al P.R.G.:

non incide sul dimensionamento globale del PRG, non comporta modifiche alle destinazioni d'uso delle aree, alle norme tecniche di attuazione del piano, alla distribuzione dei carichi insediativi ed alla dotazione degli standard di cui al D.M. n. 1444 del 1968, per cui la variante può essere adottata ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii.

contiene le previsioni urbanistiche di dettaglio in scala 1:500 indicanti l'area di massimo ingombro degli edifici, l'altezza massima e le distanze, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 4 della L.R. 34/92 per cui l'attuazione avverrà mediante permesso di costruire convenzionato previa approvazione del progetto delle opere di urbanizzazione e dello schema di convenzione;

è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale, approvata con delibera di consiglio comunale n. 387 del 15/12/2005 e con delibera di consiglio comunale n. 26 del 12/02/2009, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001;

non è soggetta alle procedure di valutazione ambientale strategica in quanto non ha impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 1.3, punto 8, lettera K) *“varianti agli strumenti urbanistici generali e attuativi che non determinino incrementi del carico urbanistico, che non contemplino trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse ... omissis”* delle linee guida approvate con D.G.R. n. 1813/10 della Regione Marche, come è stato attestato (in copia agli atti con il n. 3) dal Dirigente del Servizio LL.PP. e Urbanistica Arch. Adriano Giangolini con comunicazione alla Provincia di Pesaro-Urbino P.G. n. 62598 del 15.09.2014 ai sensi del paragrafo 1.3, punto 10 delle Linee Guida e confermato dalla stessa Provincia in qualità di Autorità Competente con comunicazione del 19/09/2014 (in copia agli atti con il n. 4) inviata a mezzo PEC.e acquisita al P.G. n. 63939 del Comune di Fano ;

VERIFICATO che la presente variante in premessa descritta è costituita dai seguenti elaborati:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ALLEGATO N.1 composto da:

- inquadramento aerofotogrammetrico in scala 1:2000;
- inquadramento catastale in scala 1:2000;
- ortofoto in scala 1:2000;
- stralcio del PRG vigente in scala 1:2000;
- stralcio del PRG in variante in scala 1:2000;
- planimetria e sezione di dettaglio;
- scheda tecnica del Comparto Unitario vigente;
- scheda tecnica del Comparto Unitario in variante;

VISTO che la Commissione Consiliare Urbanistica ha espresso, nella seduta del 25.11.2014. Verbale n.ro12 il relativo parere;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i., “Legge urbanistica”;

VISTA la legge regionale 5 agosto 1992, n.34 e s.m.i. “Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio”;

VISTO il Piano Regolatore Generale vigente approvato con D.C.C. n. 34 del 19/02/2009;

SI ATTESTA che è stata verificata la regolarità tecnica amministrativa contabile in merito alla correttezza amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL come modificato dall'art. 3 dal n. D.L. 174/2012 e che il presente atto comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente, derivanti dalla permuta con ERAP e dall'attuazione di previsioni del PRG;

VISTI i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs.vo 18.8.2000 n 267 :
responsabile del servizio interessato Arch. Adriano Giangolini in data 12.11.2014, favorevole;
responsabile Servizi Finanziari dott.ssa Daniela Mantoni in data 13.11.2014, favorevole;

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti

PRESENTI N. 22

VOTANTI N. 19

FAVOREVOLI N. 19

CONTRARI N. ==

ASTENUTI n. 3 (Ruggeri, Omiccioli, Ansuini)

DELIBERA

- **1) DI ADOTTARE** la variante non sostanziale al PRG ai sensi dell'art. 15 c. 5, con previsioni di dettaglio ai sensi dell'art. 15 c. 4 della L.R. 34/1992 e s.m.i., relativamente al comparto ST3_P33 denominato "Comparto Residenziale S.Lazzaro", costituita dai seguenti elaborati allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale:

RELAZIONE

ALLEGATO N.1 composto da:

- inquadramento aerofotogrammetrico in scala 1:2000;
- inquadramento catastale in scala 1:2000;
- ortofoto in scala 1:2000;
- stralcio del PRG vigente in scala 1:2000;
- stralcio del PRG in variante in scala 1:2000;
- planimetria e sezione di dettaglio;
- scheda tecnica del Comparto Unitario vigente;
- scheda tecnica del Comparto Unitario in variante;

2) di DARE ATTO che la variante contiene previsioni urbanistiche di dettaglio, così come stabilito dall'art. 15 comma 4 della L.R. 34/1992, da attuarsi per intervento diretto previa stipula della convenzione urbanistica;

3) di DARE ATTO che non sussistono i presupposti di cui all'art. 22, comma 3, lett. b, del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia Edilizia" (interventi di nuova costruzione subordinati a denuncia di inizio attività);

4) di DARE ATTO che le previsioni urbanistiche avranno attuazione, ai sensi dell'art.89 delle N.T.A. del vigente P.R.G., mediante permesso di costruire convenzionato, dando mandato al Dirigente del Settore 5 Servizi Lavori Pubblici e Urbanistica per la stipula della relativa convenzione urbanistica;

5) di DARE ATTO che il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, unitamente allo schema di convenzione urbanistica, saranno approvati con Deliberazione di Giunta Comunale;

6) DI DARE ATTO che la presente variante è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale, approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 387 del 15.12.2005 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12/02/2009, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001;

7) DI DARE ATTO che la presente variante non è soggetta alle procedure di valutazione ambientale strategica in quanto non ha impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 1.3, punto 8, lettera k) "*varianti agli strumenti urbanistici generali e attuativi che non determinino incrementi del carico urbanistico, che non contemplino trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse ... omissis*" delle linee guida approvate con D.G.R. n. 1813/10 della Regione Marche", confermato dalla Provincia Pesaro e Urbino in qualità di Autorità Competente con comunicazione del 19/09/2014 (in copia agli atti con il n. 4) inviata a mezzo PEC.;

8) DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento è l'arch. Adriano Giangolini, Dirigente del Settore V Servizi Lavori Pubblici ed Urbanistica;

9) DI DARE MANDATO al Dirigente del Settore 5 Lavori Pubblici e Urbanistica per tutti gli adempimenti conseguenti e necessari in ottemperanza a quanto prescritto dalla citata L.R. n° 34/1992, nonché di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale dell'Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;

IL CONSIGLIO COMUNALE

mediante votazione, i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti:

PRESENTI N. 22

VOTANTI N. 19
FAVOREVOLI N. 19
CONTRARI N. ==
ASTENUTI n. 3 (Ruggeri, Omiccioli, Ansuini)

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
Minardi Renato Claudio
F.to digitalmente

Il Segretario Generale
Renzi Antonietta
F.to digitalmente

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **200** del **26/11/2014** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 02/12/2014

L'incaricato dell'ufficio segreteria
MANNA GIOVANNA
